

Ruolo delle Agenzie per l'Ambiente per la diffusione e l'applicazione del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PANGPP)

Raffaella Raffaelli

Rimini, 9 novembre 2012

- “Stazione appaltante”, naturalmente sensibile agli aspetti di prevenzione ambientale
- Promozione – diffusione – supporto tecnico-scientifico (Nodo regionale EMAS Ecolabel GPP)
- Comitato di Gestione PAN GPP – Coordinamento GdL
- Partecipazione a Gruppi di lavoro nazionali – locali (GdL “Acquisti Verdi” Coordinamento Agende 21 Locali)

Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna

Le politiche di Arpa Emilia-Romagna sono guidate dai principi di tutela dell'ambiente e di promozione della sostenibilità dello sviluppo, ciò in un contesto normativo europeo e nazionale in forte evoluzione, tenuto conto dell'esigenza di una tutela delle risorse naturali che sia parte integrante del processo di sviluppo socio-economico e territoriale.

L'introduzione nelle procedure di acquisto di criteri di sostenibilità ambientale (Green Public Procurement – GPP) è ormai consolidato strumento – europeo, nazionale e regionale – per perseguire un'economia ecologicamente, eticamente e socialmente sostenibile, favorendo il cambiamento degli attuali modelli di produzione e consumo. Arpa recepisce tali indicazioni nella programmazione dei processi di approvvigionamento ed ha già assunto per i propri fabbisogni iniziative improntate a principi di eco-efficienza in tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'azione nazionale sul GPP, sia con proprie autonome procedure sia aderendo alle convenzioni con caratteristiche "verdi" stipulate dalle centrali di committenza Intercent-ER e CONSIP.

Per il prossimo triennio Arpa intende consolidare le buone pratiche fin qui sviluppate, nella consapevolezza che il Green Procurement rappresenta un obiettivo di miglioramento progressivo e costante dell'azione pubblica ed uno strumento destinato a favorire la creazione di valore economico e sociale, agendo sia sulla domanda sia sull'offerta.

In coerenza ai principi sopra enunciati Arpa Emilia-Romagna intende garantire i seguenti obiettivi generali, conformemente ai compiti ed alle funzioni attribuite dalla Regione:

- > Promozione e sviluppo di un sistema interno di gestione degli appalti orientato alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo agli ambiti del risparmio energetico, della prevenzione dell'inquinamento, della riduzione e del recupero di rifiuti;
- > Promozione della diffusione di "buone pratiche" sugli appalti pubblici sostenibili e degli strumenti di comunicazione trasparente delle prestazioni etico-ambientali delle organizzazioni (es. bilanci, dichiarazioni e rapporti ambientali, bilanci sociali, bilanci di sostenibilità) presso gli Enti pubblici;
- > Promozione sul territorio di programmi di qualificazione del sistema produttivo guidati dai principi della responsabilità sociale d'impresa e orientati all'innovazione tecnologica e organizzativa finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale;
- > Promozione dell'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001), di sistemi di gestione della responsabilità sociale (es. SA8000) e/o di sistemi di etichettatura ecologica dei prodotti/servizi (es. Ecolabel europeo e dichiarazioni ambientali di prodotto).

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati, Arpa si impegna a:

- adottare procedure e comportamenti coerenti nell'ottica dei Sistemi di Gestione Ambientale;
- prevedere, ogni qualvolta sia possibile, nelle specifiche tecniche dei prodotti o dei servizi da acquistare, caratteristiche prestazionali e funzionali adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale;
- preferire acquisti di prodotti e servizi che comportino un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita, indirizzando le proprie scelte verso prodotti durevoli, facilmente smontabili o riparabili oppure ottenuti da materiali riciclati/riciclabili;

Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna

- favorire scelte - nell'ambito degli interventi di riqualificazione ed ampliamento delle proprie strutture e nella progettazione di nuove sedi - finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi ed al miglioramento del comfort degli ambienti di lavoro;
- verificare la possibilità di introdurre criteri di qualificazione dei fornitori concorrenti alle procedure di gara che prevedano il possesso di certificazioni ambientali, quali prove tecniche delle capacità tecnico-organizzative delle imprese a realizzare l'appalto con requisiti ambientali;
- adottare criteri di selezione e valutazione delle offerte premianti gli aspetti di qualità ambientale, integrando, ove possibile, i criteri ambientali minimi nazionali;
- verificare la possibilità di integrare i criteri ambientali con criteri etico-sociali in un'accezione più ampia dei principi di sostenibilità degli acquisti e dei consumi;
- prevedere clausole contrattuali che includano considerazioni di carattere ambientale anche nell'esecuzione dell'appalto;
- aderire alle convenzioni cosiddette "verdi" per gli acquisti di prodotti e servizi standardizzati tramite le centrali di committenza CONSIP ed Intercent-ER e preferire gli acquisti verdi anche nelle procedure di negoziazione sul mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- prevedere forme di sensibilizzazione/formazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia riguardo ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso/consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia;
- incentivare lo studio e la sperimentazione di metodologie per il calcolo dei costi connessi (Life cycle costing LCC) al ciclo di vita dei prodotti e servizi acquisiti dall'Agenzia;
- realizzare una progressiva integrazione della politica degli appalti verdi con le altre politiche dell'Agenzia, per arrivare ad una definizione della Politica Salute Sicurezza e Ambiente (Politica HSE) dell'Agenzia;
- garantire l'informazione e la formazione ambientale presso le amministrazioni locali e ai cittadini sui temi della produzione e consumo sostenibile, del GPP e degli aspetti di normativa;
- diffondere l'informazione sulla politica di Acquisti Verdi agli stakeholder Arpa.

DirGen. Stefano Tibaldi



Data 24.10.2011



Politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpa

Obiettivi:

- ✓ Promozione e sviluppo di un sistema interno di gestione appalti orientato alla sostenibilità ambientale (risparmio energetico, prevenzione dell'inquinamento, riduzione e recupero rifiuti)
- ✓ Promozione diffusione buone pratiche
- ✓ Promozione diffusione strumenti di comunicazione trasparente delle prestazioni etico-ambientali delle organizzazioni
- ✓ Promozione dell'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale, di responsabilità sociale, di etichettatura ecologica di prodotto

Come:

- > Approvazione con Delibera del Direttore Generale (Ottobre 2011)
- > Individuazione responsabili coordinamento e monitoraggio (tecnico-amministrativo)
- > Definizione Programma di attuazione del GPP

Soggetti coinvolti: **Alta Direzione, Direttori di Sede, Ref.ti Amm.vi, tutto il personale**



Il programma di attuazione – la struttura

1. Introduzione del GPP nelle procedure d'acquisto
2. Monitoraggio sulle azioni
3. Il GPP nella gestione del patrimonio
4. La sperimentazione dell'LCC agli acquisti verdi di Arpa
5. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale
6. L'integrazione del GPP con le altre politiche dell'Agenzia
7. Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale
8. Valutazione dei risultati

**Presentato ed approvato in Comitato di Direzione del
21/03/2012**



Alcune applicazioni

(1) Il GPP nella gestione del patrimonio

Oggetto	Azioni	Attori
Risparmio energetico sugli impianti	Verifica margini di miglioramento nella gestione dei sistemi già installati presso le sedi di recente ristrutturazione	Patrimonio Riferimenti sedi ristrutturate Energy Manager
Diagnosi energetica di un edificio	Verifica possibilità di risparmi su una sede sperimentale. Proposta Via Triachini (doppio consumo rispetto a Ravenna – secondo più alto punto di prelievo). Stima costi 7.000 euro	Patrimonio Sez. Bologna Energy Manager
Virtualizzazione desktop	Evidenziazione dei risparmi energetici del progetto in corso di sviluppo anche nel 2012	Servizio Sistemi Informativi
Consumo carburanti	Monitoraggio consumi metano e verifica rapporto consumi metano/benzina. Oggi per DG pari al 43%	Patrimonio e Acquisizione Beni e Servizi Tutte le sedi RefAmministrativi
Mobilità sostenibile	Messa in atto azioni di cui alla convenzione con Comune di BO di agosto 2011	Patrimonio



(2) La sperimentazione dell'LCC agli acquisti verdi di Arpa (Nodo GPP)

Razionalizzazione spesa pubblica – valorizzazione principio del risparmio ed attenzione ai costi (prezzo + costi indiretti)

Approccio Life Cycle Costing (LCC):

- Acquisto e installazione
- Costi in fase d'uso (elettricità, combustibili, formazione, manutenzione,...)
- Costi di smaltimento

Progetto di miglioramento interno per selezionare procedimento di calcolo di facile applicabilità per individuare vantaggi economici da inserimento criteri ecologici.

I Fase: indagine su metodologie LCC esistenti e selezione quelle meglio applicabili agli acquisti di Arpa

II Fase: Selezione tipologie di acquisti

III Fase: Test metodologia selezionata

Avvio: 2012 - Messa a regime: 2014



(3) Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale

- Organizzazione e/o partecipazione a convegni/seminari
- Gestione/collaborazione su progetti specifici
- Supporto ad Intercent-ER nell'individuazione di requisiti ecologici da inserire nelle gare/ partecipazione a commissioni (*quali: arredi scolastici, divise, servizi di pulizie*)
- Partecipazione ai lavori del Comitato di Gestione PAN GPP c/o il MATTM in qualità di componente per il Sistema Agenziale e di supporto tecnico per stesura CAM – dal 2007 (Inserito nel Programma di Arpaer)



Agenzie Ambientali e PANGPP

Comitato di Gestione

Istituito presso MATTM nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sull'IPP/SCP con DM n. 185 del 18 ottobre 2007 sostituito da DM n. 33 del 15/04/2009 e da DM n. 77 del 11/04/2012

Costituito da:

*MATTM - MiSE – MEF – MIPAAF - CONSIP – ISPRA - **ARPAER** – **ARPAT** – **ARPAP** – Autorità di vigilanza sui contratti pubblici - Regione Puglia - Regione Sardegna - ENEA*

Obiettivi generali

- Gestione operatività PANGPP – funzioni di coordinamento

**Proposto argomento in Consiglio Federale :
omogeneizzazione e condivisione del supporto del
sistema Agenziale per l'applicazione del GPP e lo
sviluppo della strategia di consumo e produzione
sostenibile**

I compiti del Comitato di Gestione

- programmazione delle attività di definizione dei criteri ambientali minimi;
- formulazione di proposte per la realizzazione del monitoraggio ed eventuale revisione obiettivi nazionali alla luce dei risultati del monitoraggio;
- individuazione di incentivi esistenti e proposta di nuovi;
- formulazione di proposte di integrazione del PAN;
- promozione di attività di divulgazione e formazione sul PAN (*coinvolgimento Coordinamento Ag21L*);
- formulazione di proposte di studio e approfondimento: LCA, utilizzo di etichette ambientali di filiera ecc.

Piano di Lavoro per la definizione dei CAM **COME FUNZIONA**





Il contributo delle ARPA (*) alla definizione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Adottati

1. DM 12 ottobre 2009: carta in risme; **ammendanti**
2. DM 22 febbraio 2011: attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (Computer portatili, computer da scrivania, stampanti, fotocopiatrici e apparecchi multifunzione); **illuminazione pubblica**; arredi; **tessili**
3. DM 25 luglio 2011: materiali da costruzione (serramenti); **ristorazione collettiva e derrate alimentari**
4. DM 7 marzo 2012: **Servizi energetici per gli edifici – servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento**
5. DM 8 maggio 2012: **acquisizione veicoli adibiti a trasporto su strada**
6. DM 24 maggio 2012: **servizi di pulizia e fornitura prodotti per l'igiene**
7. DM 6 giugno 2012: **Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici**

In progress

Edilizia; costruzione e manutenzione delle strade; gestione dei rifiuti urbani

(*) Piemonte, **Emilia-Romagna**, Toscana, Lombardia, Veneto...



La nostra passata esperienza GPP in Emilia-Romagna

Piano di azione ambientale RER 2004-2006

Linee guida per il programma regionale di promozione ed implementazione azioni coordinate dalle Province => Promozione degli acquisti verdi (GPP)

Progetti pilota per implementazione, ampliamento, mantenimento di un sistema di GPP nelle amministrazioni provinciali (PC-PR-RE-MO-BO-FE)

GdL RER - ARPA – Intercent-ER – Province (Convenzione) – conclusione 2010

Ruolo di ARPAER

- ✓ Supporto alla Regione per diffondere e dare applicazione concreta al GPP secondo modalità coordinate e condivise
- ✓ Supporto nella valutazione e diffusione esperienze regionali (Definizione metodologia- creazione network)
- ✓ Definizione criteri ambientali da inserire in specifiche di gara/capitolati Intercent – ER per beni/servizi

Risultati di progetto

- 👍 Definizione metodologia per inserimento di criteri ambientali nei bandi al fine di caratterizzarli come "verdi"
- 👍 Realizzazione 2 bandi verdi (arredi scolastici – massa vestiario polizia provinciale)
- 👍 Definizione Politica di GPP e Piano degli acquisti verdi da parte di 4 Province
- 👍 Brochure informativa



GPP in Emilia-Romagna

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna ai sensi della LR 29 dicembre 2009, n. 28 (introduzione criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione)

Approvato con Deliberazione dell'Assemblea
Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 91 del
2 ottobre 2012



Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna

Compiti e funzioni di Arpaer

LR 44/95 e smi art. 5 comma 1 lett. o)

“...fornire attività di supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti localiper la promozione delle ricerche e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche al fine dell'esercizio delle funzioni relative all'applicazione dei regolamenti dell'Unione Europea in materia...”